ANNO IV. Udine 25 Marzo 1866 N.° 12

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

In esito a dispaccio dell' Eccelso Ministero delle Finanze 1 febbraio p. p. N. 61985, veniamo autorizzati a pubblicare il giornale senza bollo. Noi abbiamo sempre sostenuto di esser sicuri del fatto nostro. LA REDAZIONE.

Udine 24 marzo

Inazione completa — ecco il riassunto della settimana; e meno poche eccezioni, è questo lo stato che perdura da più che un mese.

Intanto in qualche filandiere è entrata la convinzione che non sia molto a sperare dal futuro andamento degli affari, e sotto questo riflesso alcuni si dimostrano inclinati a qualche nuova facilitazione sui prezzi praticatisi ora sono quindici giorni; ma con tutta questa buona disposizione non si conoscono affari di sorta. In ogni modo, se anche per qualche impreveduta circostanza si manifestasse della domanda nelle sete, non sarebbe più il caso di veder rianimate le transazioni, poichè le nostre rimanenze sono ridotte a sì poca cosa, che proprio non vale più la pena di parlarne. Qualche rara partita di greggia sparsa quà e là nella provincia e qualche ballotto di trama pronta od in riduzione nei nostri filatoi, costituiscono tutti i nostri depositi.

Gli avvisi che riceviamo dall' estero sulle prove antecipate delle sementi, che formano il contingente dell' annata, sono alquanto contradditori, per quanto riguarda *le riproduzioni*; ma tutti si accordano nel far risaltare il completo trionfo delle giapponesi d' importazione diretta. Non ci stancheremo quindi mai dal raccomandare agli educatori di attenersi a queste preziose provenienze, stando provato che forniscono in media da 60 a 70 libbre di bozzoli per Cartone, quando dalle riprodotte non si può sperare, anche nella migliore ipotesi, che da 30 a 40 libbre. Perchè dunque rinunziare a questo vantaggio che, sopra tutte le altre sementi, offrono i Cartoni del Giappone? Ci pensino adunque e per tempo i possidenti, per non aver a rimpiangere più tardi la loro trascuranza, tanto più che i Cartoni non mancano quest' anno e si offrono a buone condizioni.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 15 marzo

Il nostro mercato della seta non si è punto rilevato da quella languidezza nella quale lo abbiamo veduto piombato alla data dell' ultima nostra rivista: le sete sono assolutamente depresse e l' apatia ne' speculatori è sempre la stessa.

Il fatto si è, che come non mancano più che tre mesi all' epoca del nuovo raccolto in Europa e che, a torto o a ragione, tutti si ripromettono un grande successo, poco giustificato se vogliamo dall' esito di questi ultimi anni, i compratori si ostinano a non acquistare ai corsi attuali oltre lo stretto necessario; e dall' altro canto i detentori, non volendo sottostare a sacrifizi che in questo momento sarebbero almeno prematuri, si rassegnano o per forza o di buon grado a questa inazione. Non bisogna perder di vista che i nostri depositi di sete della China non potranno venir rinforzati prima degli avvisi delle sete nuove in agosto, che da importazioni assai deboli, e perciò fino a quell' epoca bisognerà accontentarsi delle rimanenze che certo non sono in abbondanza. È inoltre da osservarsi, che la domanda venne da qualche tempo molto ristretta e che le provviste dei fabbricanti sono talmente esauste, che si ha quasi la sicurezza di veder una sensibile diminuzione dei nostri depositi, a misura che andrà avanzandosi la stagione: e questa considerazione starà sopra a molte altre che militano in favore del ribasso.

Non vogliamo però dirvi con questo, che i prezzi non possano subire un maggior degrado in questi due mesi; al contrario, poichè egli è un fatto che il ribasso fa da qualche tempo insensibilmente bensì ma pure continuati progressi: siamo piuttosto d' avviso che in forza appunto della resistenza dei proprietari, non potrà mai raggiungere quelle spaventevoli proporzioni che vanno immaginandosi alcuni compratori. Come ve lo abbiamo annunziato nei precedenti nostri avvisi, tutta l' importanza del ribasso si riduce finora da 1 a 2 scellini secondo la qualità della *merce*, dimodochè i nostri *corsi* si reggono sempre come segue:

Tsatlee terze classiche da	S. 30	a 29 6
quarte buone	» 27	» 26 6
Taysaam Chincum N. 3	» 23	» 21 6
Giappone *flottes nouées* 12/18	» 33	» 32 6
« « 4/24	» 31 6	» 31—

Come accade ordinariamente, non sono che le qualità inferiori che in ragione della loro abbondanza sono maggiormente attaccate dal ribasso. Le sete di Canton, e fra le chinesi le sete gialle Seychqen, delle quali se ne ha qui una certa quantità, dovrebbero ben presto attirare l' attenzione dei consumatori di Taysaam e di Persiane, poichè si possono fin d' ora trattare a migliori patti che le due qualità suaccennate.

Gli ultimi avvisi della China, in data del 9 febbraio, annunziano gli acquisti di 1000 balle fatti nella quindicina, e così la cifra complessiva della campagna si riassume in 50 mila balle o poco più, contro 34 mila dell' anno decorso all' epoca stessa. I prezzi su quel mercato erano saliti ad un punto che lasciano una perdita non indifferente agl' importatori; le terze classiche tsatlee si tenevano in ragione di S. 33 rese franche sulla nostra piazza.

Nella settimana si sono vendute e rivendute da circa 600 balle del Giappone Mybash, ricevute da uno dai nostri importatori, che sembrava disposto a liberarsene; sicchè non hanno fatto che passar da una mano all' altra, da S. 31 a 32; del resto non si ha fatto altro.

Gli affari in sete d' Italia sono affatto nulli: ma abbiamo all' incontro una leggiera ma continuata domanda nei lavorati inglesi, quale però non basta ad animare i nostri filatoieri.

Lione, 19 marzo.

Nel corso della settimana passata vennero portate alla Stagionatura 108 balle d' Italia, 129 balle di Francia, 290 balle asiatiche, del peso complessivo di chil. 34,868, contro chil. 35,330 della settimana precedente.

Dal movimento della Condizione non si scorge adunque alcuna miglioria nè pei greggi, nè pei lavorati, ed è facile vedere che tanto i filatoieri che i fabbricanti si mantengono nella più grande riserva. Nella categoria della Brusse non figurano che 6 balle di greggio, contro 16 di lavorate, e lo stesso può dirsi di quasi tutti gli altri articoli, e questo c' induce nella conclusione troppo manifesta, che si consuma maggior quantità di trame e d' organzini che di greggio, ciò che non contribuisce a ricostituire il nostro deposito di lavorati, della cui mancanza non tarderemo a sentirne gli effetti.

I nostri prezzi rappresentano da qualche tempo il preciso carattere della situazione; accusano cioè quella debolezza che è l' indizio di un prolungato arenamento delle transazioni, ma senza trascendere oltre certi limiti che vengono segnati dalle attuali concessioni, ed ai prezzi tanto elevati che hanno raggiunto le sete, questo non si può a tutto rigore chiamare un vero ribasso. Ed infatti, una differenza tanto leggiera non può di certo sollevare il morale dei fabbricanti e spronarli a lavorare per esclusivo loro conto.

Dall' America non abbiamo buone notizie, e le commissioni che da tanto tempo si aspettano da quel paese, non arrivano che in parte ed assai limitate, motivo pel quale la fabbrica non si vede animata a nuove provviste e si ostina a non lavorare se non dietro precise ordinazioni, cercando d' altra parte di liquidare quanto tiene ancora invenduto, appunto come fanno alla lor volta i detentori che approfittano d' ogni occasione per realizzare le rimanenze.

Nella seduta di mercordì 7 corrente il signor Pouyer-Quertier, sopra un rapporto del Comizio d' Alais, ha stimato la raccolta della seta in Francia per l' anno 1865 a meno di 9 milioni di franchi; ma forse che l' onorevole deputato avrà confuso il raccolto di quel dipartimento con quello di tutta la Francia.

Prima della invasione della malattia, cioè dal 1846 al 1852, si calcolava generalmente la media del raccolto in Francia a 24 milioni di chilogrammi di bozzoli, ossiano 2 milioni di seta, dell' approssimativo valore di 120 milioni di franchi, e quella d' Italia quasi il doppio, cioè 48 milioni di bozzoli, del valore di 240 milioni di franchi.

Dopo la malattia del baco queste cifre vennero a ridursi alla metà e discesero talvolta anche al terzo, per cui senza tema d' ingannarsi, si potrà sempre adottare pella raccolta dell' anno passato una media di 8 milioni di bozzoli; e come il prezzo medio di 4 franchi per chilogrammo che si pagava pel periodo 1846 a 1852, si mantenne in seguito almeno sui 6 franchi, così la raccolta della Francia nel 1865 si potrà valutare da circa 48 a 50 mila franchi.

Ci è facile del resto il controllare queste cifre col movimento della Condizione. La nostra piazza ha consumato nell' esercizio 1865

N. 1680	balle di	Greggio di Francia
» 4170	»	» Organzini di Francia
» 2020	»	» Trame di Francia

N. 7870 balle di seta francese, formanti assieme 700 mila chilogrammi all' incirca rappresentanti un valore di 70 milioni.

Milano, 21 marzo.

Il risveglio negli affari che ansiosamente è aspettato da non breve tratto di tempo, rimane ancora un semplice desiderio. Le illusioni formate sulle prosperità della futura raccolta, la quale abbia a portare la categoria de' prezzi sopra di un ordine inferiore all' attuale, la persistente circospezione dei fabbricanti e l' assenza totale della speculazione hanno continuato a reagire sugli affari anche ne' decorsi tre giorni, restringendo le vendite a limitate proporzioni e con prezzi debolmente sostenuti alle ultime quotazioni.

Giova del resto notare che, a malgrado di tale incaglio d' affari, i nostri depositi non si arricchiscono, per il motivo che i torcitori ci somministrano tenui rinforzi, essendo poco attivati e per la massima parte con roba secondaria.

Le trame ed organzini belli di Giappone e Bengala gustarono di qualche ricerca con pochi affari in sostegno. Le chinesi in minore domanda.

Le trame italiane di merito furono ancora trattate a buoni prezzi, lo scadenti assoggettate a nuove modificazioni.

Gli strafilati di qualità buona corrente ricercati con poco favore, riportandoci all' ultimo listino.

Le greggie trascurate e i cascami, segnatamente i doppi filati, in ribasso.

ESPERIMENTI PRECOCI
DELLE SEMENTI DA BACHI DA SETA
Stabilimento di Udine-Anno II.

24 marzo

N. 1. *Giappone bianco annuale 1ª riproduzione* — Sono vicini al quarto stadio; i bachi sono belli.

» 2. *Giappone verde annuale 1ª riproduzione* — In sufficienti condizioni hanno superato la terza età.

» 3. *Macedonia acclimatata nel basso Friuli* — Presentano un aspetto poco soddisfacente dopo sorpassata la terza muta.

» 4. *Macedonia acclimatata nell' alto Friuli* — Parimenti.

» 5. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Regolarmente hanno superato la terza muta e si dispongono alla quarta.

» 6. *Giappone giallo 1ª riproduzione* — Sono prossimi al quarto sonno: i bachi presentano un brutto aspetto; alcuni sono petecchiati.

» 7. *Giappone 1ª riproduzione* — Hanno superato regolarmente la terza età.

» 8. *Giappone 1ª riproduzione* — Parimenti

» 9. *Portogallo* — Parte si dispongono al terzo sonno, parte al secondo con sufficiente regolarità.

» 10. *Nazionale* — Si dispongono alla terza dormita ma con irregolarità.

» 11. *Giappone 1ª riproduzione* — Hanno superato regolarmente il terzo stadio e sono prossimi alla quarta. I bachi sono belli.

» 12. *Giappone 1ª riproduzione* — Item

» 13. *Giappone bianco 1ª riproduzione* — Item

» 14. *Giappone verde 1ª riproduzione* — Item

» 15. *Giappone 1ª riprod.* — Item

» 16. *Giappone 1ª riproduzione* — Item

» 17. *Portogallo Sant' Amaro* — Con sufficiente regolarità dormono della terza.

» 18. *Giappone 1ª riprod.* — Sono prossimi alla quarta e hanno un bell' aspetto.

» 19. *Giappone originario bianco* — Cominciano a escire del terzo sonno in buone condizioni.

» 20. *Giappone verde 2ª riproduzione da bozzoli macchiati* — Hanno superato la terza età e si mantengono belli.

» 21. *Giappone verde originario* — Sono sortiti dalla terza età in sufficiente aspetto.

» 22. *Portogallo* — Si dispongono al terzo sonno con sufficiente regolarità.

» 23. *Giappone 1ª riproduzione* — Hanno superata in buone condizioni la terza età.

» 24. *Giappone 1ª riproduzione* — Item

» 25. *Giappone N. 1 A.* — I bachi sono prossimi al quarto sonno dopo superato colla massima regolarità il terzo stadio

» 26. *Giappone N. 2. B.* — Item.

» 27. *Giappone 1ª riprod.* — Hanno superato con regolarità il terzo sonno e sono prossimi al quarto: i bachi mantengono un bell' aspetto.

» 28. *Giappone 1ª riprod.* — Item

» 29. *Giappone 1ª riprod.* — Qualche baco comincia ad assopirsi del quarto sonno in buone condizioni.

» 30. *Giappone originario bianco e verde* — Item.

» 31. *Giappone 1ª riprod.* — Colla massima regolarità sono assopiti del quarto sonno; i bachi presentano un superbo aspetto.

» 32. *Giappone bianco riprod.* — Sono prossimi al quarto stadio in ottime condizioni.

» 33. *Giappone verde riprod.* — Item

» 34. *Giappone originario bianco annuale e verde separato* — Colla massima regolarità cominciano il quarto sonno; i bachi presentano un magnifico aspetto.

» 35. *Giappone originario bianco e verde* — Sono prossimi alla quarta in buone condizioni.

» 36. *Giappone originario bianco e verde* — Item.

» 37 *Giappone originario bianco e verde* — Idem.

» 38. *Giappone bianco e verde 1ª riproduzione* — Idem.

» 39. *Giappone 1ª riprod.* — Item.

» 40. *Giappone originario Hakodadi* — Sono sortiti dalla terza età in sufficienti condizioni.

» 41. *Giappone verde 1ª riproduzione* — I bachi sono assopiti dalla terza e presentano un bell' aspetto.

» 42. *Giappone originario bianco e verde* — Item.

» 43. *Giappone originario bianco e verde* — Item.

» 44. *Giappone originario bianco e verde* — Con sufficiente regolarità sortono dal terzo stadio.

» 45. *Giappone originario bianco e verde* — Item

» 46. *Portogallo* — *razza Brianzola* — *Nascita* stentata, ma i bachi sono belli.

» 47. *Portogallo* — *razza Piemontese* — Item

I direttori dell' allevamento

Vicardo co: di Colloredo — Alessandro Biancuzzi.

Stabilimento di Valreas
della casa H. MEYNARD & C.

Sulle prove condotte dalla Casa suddetta togliamo dalla Sericiculture Pratique *i seguenti dettagli:*

Il Portogallo, senza eccezione è tutto salito al bosco e fa dei magnifici bozzoli. Questi bachi ci parvero ancora più belli che l' anno passato, ed abbiamo ragione di attenderci i più splendidi risultati nelle educazioni generali di quest' anno; soltanto dobbiamo lamentare che questa robusta razza portoghese non sia maggiormente diffusa in Francia ed in Italia ed in tutti i paesi sericoli infestati dalla malattia. Se non come quantità, certo che come qualità di prodotto gli educatori avrebbero trovato vantaggio nel preferire il Portogallo al Giappone.

Il Giappone d' importazione diretta fornirà dei bozzoli, e nessuno può contestarlo, molto inferiori ai portoghesi, ma in ricambio ci darà una maggior quantità. I boschi dei giapponesi bianchi e verdi sono una meraviglia.

Fra le riproduzioni giapponesi una sola ha riuscito; una riproduzione fatta in Portogallo: le altre fatte in paesi infetti non hanno dato buoni risultati.

Le razze a bozzoli gialli del paese non sono andate meglio delle riproduzioni e ci fanno temere che per qualche tempo ancora *non potremo rimetterci in razza*. E come mai, in presenza di simili risultati, si ha ancora il coraggio di consigliare seriamente il *ritorno alle sementi indigene*? Coloro che danno di tali consigli, non temiamo di dirlo, non conoscono affatto la situazione sericola, e non calcolano punto *la malattia*. In quali condizioni ci troveremmo adesso, se avessero prevalso questi suggerimenti che ci vengono insinuati da 10 a 12 anni a questa parte?

Noi ci troveremo privi di queste provenienze straniere delle quali si ha tanto sparlato, ma che poi sole hanno alimentato i nostri filatoi dopo l' invasione dell' atrofia, e precipitati in una catastrofe senza rimedio, poiché, scoraggiato dagli insuccessi continui, il contadino non avrebbe tardato a sbarazzare i suoi campi da quelle magnifiche piantaggioni di gelsi che fanno il nostro *orgoglio*, che sono le nostre speranze e che un giorno faranno la nostra ricchezza.

Bergamo, 17 marzo.

Nelle prove precoci iniziate nella nostra città, i campioni erano stati divisi in due serie. La prima era composta di 20 cartoni di diretta importazione: la seconda era composta di 38 campioni, dei quali alcuni originari, ed altri di prima, seconda ed anche terza riproduzione.

I 20 provini della prima serie, dei quali 10 sono a bozzoli bianchi e 10 a verdi, nacquero tutti insieme, e il tempo dell' allevamento durò 35 giorni; ma 4 di quelli a bozzoli bianchi precorsero gli altri di 3 giorni, e ciò è indizio della loro natura polivoltina; 2 altri diedero segni evidenti di essere infetti d' atrofia, o superata la quarta età si dovettero separare per evitare la infezione degli altri. I rimanenti 14 erano ammirabili per la loro vivacità ed eguaglianza, e cominciarono a costruire il bozzolo il giorno 9 corrente. Si è tuttavia rimarcato che dalla terza alla quarta età una gran parte dei bachi di tutti i provini avevano l' estremità del cornetto annerita.

La perdita sulla totalità dei bachi di questa serie, dalla nascita fino al quinto giorno dopo la quarta muta, fu appena del 2 per cento.

I provini della seconda serie diedero diversi risultati; alcuni procedevano benissimo, altri bene e alcuni altri male.

Bisogna ammettere che i bachi di semente riprodotta sono in quest' anno meno vivaci e mostrano maggior tendenza all' atrofia, specialmente poi per le razze bianche e per quello i cui semi furono confezionati in grandi stabilimenti.

I provini di questa serie hanno già superata la quarta età e mangiano saporitamente.

Alla seduta della Camera di commercio del 15 corrente il presidente dottor Ercole Piccinelli esponeva 9 saggi di bozzoli da seme giapponese originario: 6 verdi, 3 bianchi, ottenuti da lui e dal fratello dottor Antonio dalla coltivazione dei provini della prima serie, iniziata l' 8 febbraio. Il risultato segnatamente dei verdi è molto promettente; i bianchi sono sani, ma di qualità inferiore.

Il Baco del Giappone
NEL CIRCONDARIO BIELLESE.

L' *anno scorso in un mio articolo* nel pregiato giornale il *Commercio Italiano*, n. 80, e la *Gazzetta Biellese*, n. 28, trattava della necessità d' un mercato di bozzoli a Biella. E diceva che la prosperità dell' industria serica era assicurata sopra una razza che è la giapponese originaria, e che era necessario cercare quei mezzi di promozione onde maggiormente ravvivare questo cespite di ricchezza nazionale. Poichè, se havvi ramo d' agricoltura che dati le suo condizioni di coltura, contribuisca colla minore spesa ad un maggior prodotto netto, e che presto sia realizzabile in un capitale circolante, è quello dell' industria serica. E se già certi circondari, che hanno saputo tener conto degli scritti che autorevoli bacologhi propalarono per la coltivazione di tale razza, ne sentono già i benefici influssi, pur troppo non può dirsi così del nostro circondario di Biella, ove questa razza è quasi sconosciuta. Ed i coltivatori per la maggior parte, chi invasi dal vieto pregiudizio essere il bozzolo giapponese meno commerciabile, e per conseguenza non doversi coltivare, chi, non prestando fede a questa razza, continuano a cimentare somme per quelle piemontesi od altre meno dubbie; chi infine abbandonò quest' industria che conta fra i nostri fattori economici di produzione. E sono lì a protestare di questa nostra indolenza le filature inoperose e le annose piantagioni a gelso che in bell' ordine ancora si osservano, specialmente nel basso Biellese. Ed anzichè distruggere le piantagioni, come certi proprietari fanno, dovrebbero prima escogitare se non vi sia una razza di filugello che offra la guarentigia del raccolto, e vedrebbero che è la giapponese originaria, che per l' autorizzata esportazione dal Giappone si può avere con prezzo molto minore degli anni precedenti.

Io pregio grandemente la razza piemontese ed altre che si competerono la stessa gloria, poichè danno alla bacinella maggior seta e più commerciabile, ma con ciò le consiglio solo allo scienziato bacologo, acciocchè per mezzo d' investigazioni fosse dato di venire a capo del malanno che affligge tali razze. E non è conciliabile che il coltivatore speculatore ponga la semente e fatica, e qualche volta a scapito della sua posizione economica, sopra una razza di cui è constatata la debole riuscita; ma deve bensì darsi a quella che offre maggior risultato, che è la giapponese originaria annuale, di cui è quasi guarentito il raccolto.

E se tale razza nei nostri mercati non ha ancora contratto quell' abitudine che pur troppo influisce sulla qualità della merce, sia per essere noi nuovi nelle speciali sue manipolazioni per la trattura della seta, farà sì che per qualche tempo ancora sarà sconosciuta la qualità della seta tratta dai bozzoli del Giappone, e che già viene dagli intelligenti tenuta in grande conto. E quantunque detto bozzolo non abbia quell' alto prezzo che hanno le altre razze, la quantità e la sicurezza del raccolto, contribuirà a quel tanto che porterebbero le nostre razze affette d' atrofia, quando per fortuna ne riuscisse in bene una parte. Sicuramente che il punto culminante dell' esito del raccolto sta nel sapersi provvedere buona semente, ed a tempo debito, e di saperla conservare.

È precipua circostanza del decadimento dell' industria serica la maniera fraudolenta che si usa da certi smerciatori di semente, specialmente ambulanti, che, abusando della dabbenaggine di certi coltivatori, vendono semente di derivazione dubbia, dandole un nome falso. Se la cattiva riuscita sia fomite di sfiducia e di demoralizzazione lascio il lettore a giudicarne.

Se vi sono mezzi per riconoscere la semente giapponese da quella delle nostre razze, primieramente non tutti i coltivatori sono in caso di conoscerli, e poi questo non sarebbe sufficiente per far incetta di buona semente, quando la medesima fosse avariata o bivoltina, anzichè annuale o trivoltina.

Per scongiurare ad un tale danno allo sviluppo della sericoltura, il Governo dovrebbe maggiormente adoprarsi ed additare ai Comuni ed alle varie Camere di commercio quelle Case che per i semi smerciati godono piena fiducia, e sono notoriamente conosciute fra i principali bacologi coltivatori. Se ne vedrebbe da questa interposizione scaturire quella nobile gara che *ciascun venditore* vorrebbe innalzare l' onore della propria Ditta.

Generalizzato il buon seme, il mezzo della conservazione e della coltivazione del baco del Giappone, essendo questa razza delicatissima, ed avendo bisogno di maggiori riguardi delle nostre, è necessario che il coltivatore bacologo, per istudi fatti sulla speciale sua coltura, porti la sua influenza e consiglio su certi agricoltori. Che empirici operano senza quella ragione che deve regolare le cose, massime negli allevamenti dei bachi che è sovente cardine della buona riuscita, specialmente trattandosi poi di una razza che è nuova per la più parte dei nostri coltivatori. Diffatti una bella parte di sementi del Giappone, di provenienza originaria, l' anno scorso per mancanza di sani precetti ebbe a fallire, se non totalmente, in buona parte; per la ragione o che venne nella conservazione il seme fatto soggiacere a varie alterazioni sia di temperatura, che di umidità o di secchezza, o che venne *soffocato* con un eccessivo calore per averne lo schiudimento. E credo che il più sia derivato da quest' ultima circostanza, per l' assurda maniera di porre il seme all' incubazione, per averne lo schiudimento, in pannolini nel seno delle donne, o nei materassi, che è quasi massima generale tra i coltivatori. Conciossiachè, non potendosi stabilire un regolare grado di calore; ed avendosi bisogno per la nascita dei semi del Giappone d' un grado uniforme di temperatura, che il massimo tocca il 19 Réaumur, come potrassi questo avere senza la stufa od altro ambiente prodotto da un' altra forza naturale di calorico atto a misurarsi? E *come* otterrassi questa misura del calorico con i mezzi d' incubazione sovra espressi? È impossibile, salvo che si voglia camminare *coll' approssimazione* che *potrebbe farci* vedere che difficilmente il grado della temperatura sta nel 19° e lo valica di gran lunga.

Dunque, standoci a *cuore* la salute della nascita, si deve aborrire una tale massima che è tanto pregiudicievole, quanto dannosa.

A proposito l' anno scorso, avendo voluto fare uno studio pratico sulla coltura delle razze giapponesi, presi a coltivazione un cartone originario, procuratomi dalla Ditta C. Baroni di Torino. E per lo schiudimento avendo adoperato la stufa, ebbi la nascita al 18° grado Réaumur, e della semente non restovvi un granellino che non abbia dato il suo bacolino.

Ciò che ebbi solo a lamentare è che lo schiudimento non sia stato temporaneo, ed *attribuii al difetto* che, avendo fatto troppo tardi richiesta di tale cartone, l' ambiente primaverile abbia influito sugli ultimi grani sovrapposti agli *altri del cartone. E sembra ragionevole* che i *primi* grani sentano più dei secondi gli effetti atmosferici.

Cionullameno li divisi, per correggere quest' infrazione *della nascita, in tante serie, secondo l' esistenza* dei bacolini, ed ebbi le varie mute e la salita al bosco regolarmente, con una robustezza nei bachi che mi fece stupire, non avendo trovato, da ispezioni microscopiche e da anatomiche investigazioni, la benchè minima traccia d' atrofia.

Se dalle mie deduzioni potei maggiormente convincermi stare nella razza giapponese la salvezza della sericoltura e la sua prosperità, per più convincere il tentennante coltivatore basta leggere le relazioni delle varie Camere di Commercio sulla campagna sericola del 1865. Si vedrà che il raccolto del 1865 fu molto inferiore di quello del 1864 del 45 circa per cento per tutte le provincie italiane, eccetto la Lombardia che invece presentò un aumento del 25 circa per cento del raccolto del 1864. E ciò per la *ragione che questa parte d' Italia*, più delle altre, si è data su più vasta scala alla coltivazione del baco del Giappone originario, e ne sia lode.

(dal Comm. Italiano).

GRANI

Udine 24 marzo. In causa della contrarietà dei tempi, che non permise il concorso dei compratori dei nostri dintorni, gli affari delle granaglie furono molto ridotti nel corso della settimana scaduta. Formenti e Granoni sono però sempre in buona vista, ma i prezzi restarono stazionari alle precedenti quotazioni, salvo qualche leggiero rialzo sui Formenti.

Prezzi Correnti

Formento	da L. 14.25	a L. 14.—
Granoturco	» 8.50	» 8.—
Segala	» 10.25	» 10.—
Avena	» 8.50	» 8.—

Trieste 23 detto. Il progressivo aumento del cambio, i noli piuttosto convenienti, e i prezzi bassi dei Formenti hanno animato i compratori delle robe pronte per l' estero; in conseguenza di che il mercato fu assai vivo d' affari nel corso della ottava. I corsi però di tutte le granaglie si mantennero inalterati, e soltanto meglio sostenuti quelli degli Orzi. Fra le vendite della settimana possiamo citare

Formento

St. 28000 Ban. Ungh. per l'Ingh.	F. 5,55	a F. 5,35
» 12000 » » pronto	» 5,95	a » 5.75
» 1500 Girka Odessa	» 6,—	a » --.—
» 1500 Ban. Ungh. cons. sett.	» 5,60	a » --.—

» 2000 quart: detto, costo e nolo per l' Inghilterra Scellini 40

Granoturco

» 5000 Ban. Ungh.	F. 3.70	a F. 3.55
» 2000 » » cons. aprile	» 3,55	a » --.—

Genova 17 detto. La posizione dei grani in questa settimana seguita ad essere l' identica della scorsa: i prezzi si mantengono stazionarii, ma con pochissimo esito, e senza apparenza di un prossimo risveglio.

Le vendite di questa ottava ascendono in tutti grani ad ett. 15,800. Di partite all' ingrosso non si conosce che un carico di Ghirka d' Odessa in aspettativa di ett. 600 a L. 19.50, obbligo chilogrammi 83; ed ett. 3000 Braila andante da magazzino a L. 17 25, obbl. k. 82.

Da qualche giorno abbiamo meno calato di grani dall' interno; ma dietro qualche declinio nei mercati dell' Emilia, è da credere che in appresso il calato riprenderà.

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

Venerdì mattina 23 corrente si riunivano i Consiglieri municipali in numero di 34, e questa cifra è una nuova prova dell' interesse che si prende adesso *pegli* affari del *nostro* Comune.

Fatta l' esposizione generale sullo stato finanziario, ed accettate le proposte del Municipio per far fronte ai debiti scaduti ed a quelli da incontrarsi nell' anno per lavori che non si possono rimandare ad epoche più lontane, le nostre Rappresentanze vennero autorizzate a grande maggioranza a contrarre un prestito di fior. 200 mila, contro cartelle di fiorini duecento portanti l' interesse del 6 % e reluibili in 20 anni a cominciare dal 1870. È tutto questo sotto condizione di non emettere per ora che quel numero di Cartelle che basti a pagare i fior. 109 circa di debiti scaduti, e di non servirsi delle altre, se non nel caso che dietro deliberazione del Consiglio si dovessero compiere nuovi lavori.

A pieni voti venne pure approvato il progetto del Municipio pell' allargamento della strada in borgo S. Cristoforo; progetto che fa onore a chi lo ha concepito. Si tratta di acquistare tre case pella somma di fior. 10800 e di atterrarle; e si ha in pronto chi si obbliga per l' importo del materiale, di erigere una casa nuova e di pagare al Comune fior. 3500: dimodochè colla spesa di fior. 7300, si avrà una casa nuova ed una contrada spaziosa ed abbellita, quando secondo il vecchio progetto si doveva dispendiare fior. 11 mila, per raffazzonare alla meglio la contrada.

Anche la Dirigenza del nostro Istituto Filarmonico venne assecondata nella sua domanda, dacchè il Consiglio stanziò un nuovo sussidio di altri 420 fiorini all' anno, tanto da assicurare le sorti di questa utilissima ed onorifica istituzione. Anzi non sappiamo spiegarci il motivo pel quale il Consigliere G. L. dottor Pecile intendesse opporsi a questo aumento, egli che in passato pur si dava tanta cura per veder prosperare questa Società. Chi meglio di lui è in grado di conoscere se col solo provento de' Soci si possono avere de' buoni maestri di canto e di suono, e sostenere delle spese non tanto indifferenti per l' acquisto di que' strumenti da fiato e da corda, dei quali si prova difetto? Il Consiglio ha fatto bene nell' accordare questo nuovo sussidio, perchè infine si tratta della educazione delle classi meno agiate del nostro paese.

Approvato il Consuntivo 1865 e Preventivo 1866, venne accordata una rimunerazione di fior. 50 ai Maestri delle Scuole Festive presso la i. r. Scuola Elementare maggiore maschile, e vennero in fine approvate tutte le altre proposte del Municipio, come sono: il riattamento di un' ala nella Caserma della ex Raffineria — il Regolamento edile pella Deputazione all' ornato — l' acquisto del busto di fra Paolo Canciani — il progetto di spesa pel busto in onore di Valentino Presani — e la costruzione dell' ala a levante del Cimitero Comunale.

Ci vien fatto credere che taluni si studiassero di fare dell' opposizione a pressochè tutte le proposte che vennero avvanzate dalle nostre rappresentanze cittadine, tanto da imbarazzarle nell' arduo compito cui si sono sobbarcate nell' idea di condurre a bene e migliorare per quanto starà in esse le condizioni del Comune, e venne anche osservato che questi conati partivano proprio da quei tali che prima d' ora approvavano a chiusi occhi e quasi senza discussione quanto veniva proposto dalla cessata Dirigenza. Ecco come s' intende da taluni la giustizia e l' amore al proprio paese.

— Nella *Chiesa Evangelica* di Gorizia il Venerdì Santo e la seconda festa di Pasqua alle ore 10 del mattino sarà celebrato un uffizio divino, ed impartita la S.S. Comunione.

— Dobbiamo richiamare l' attenzione delle Autorità sulla osservanza delle leggi che vietano di correre sfrenatamente pelle contrade della città, con tanto pericolo di tutti e particolarmente dei fanciulli. Martedì passato fummo testimoni di uno di questi abusi, che ci ha proprio indispettito. Uno dei nostri dilettanti di cavalli si permetteva di attraversare a tutta corsa la contrada de' Brennari, resa ancora più angusta dalla circostanza che si stava riattando il ciottolato e, poco curandosi delle persone e delle cose, andava ad urtare con manifesta insolenza in una carretta, che dalla scossa venne spinta contra il muro. Per questa volta ci limitiamo ad accennare il fatto, nella lusinga che non avremo più a lamentare simili prepotenze; ma se i casi dovessero rinnovarsi, non avremo più riguardo a declinare il nome di questi eroi.

— Gli abitanti di Borgo Grazzano si lagnano, e non senza ragione, della dimenticanza in cui si è lasciata la calle dello Schioppettino. Dopo due anni che la si è sconvolta per compiere alcuni lavori, ancora non si è pensato a coprirla del ciottolato. Preghiamo il sig. Ingegnere Municipale a volersi ricordare di questa bisogna.

Teatro Minerva

La Drammatica Compagnia dell' Artista A. Papadopoli dava termine jer sera al corso delle sue rappresentazioni, lasciando una dispiacenza nel pubblico pella sua lontananza. Che i venti le soffino prosperi!

Mercordì passato venne rappresentata la commedia nuova dell' avvocato dott. T. Vatri, intitolata: *È Bigamo!* La commedia non era gran cosa, ma pure poteva stare a petto di tante altre che vennero applaudite. La esecuzione fu detestabile sotto ogni rapporto — l' esito sfortunato, e facilmente a colpa di un partito che aveva raccolti i suoi mezzi quattro giorni prima. Su questo proposito l' Autore ci invia la seguente lettera:

Fratello carissimo!

Fati interprete della mia gratitudine verso il Pubblico *udinese che intervenne numerosissimo* alla *mia* Commedia; e ringrazia que' signori che seppero con varie intonazioni dare il proprio giudizio. Gli errori saranno *emendati*, e rimpastata la Commedia verrà data in altre mani a recitare.

Alla prima occasione ne produrò un' altra, e mi lusingo che anche allora, come questa volta, il colto Publico vorrà essermi cortese del leale e franco suo parere.

Addio: saluta a casa.

Tolmezzo 23 *marzo*. Tuo aff.mo amico TEODORICO.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

Pregiatissimo Signore,

Milano, 1.° Marzo 1866.

Ho l'onore di parteciparvi che la Società Bacologica Paolo Zane e Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Damioli e Comp.,** di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Seme Bachi del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s'avvanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; e la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbandonarci. Fortuna per l'Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d'assai, libera essendone ora l'esportazione.

Il Socio signor Ing. Damioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il *modo speciale di conservazione, che per* la loro bellezza, ritornerà ben tosto a Yokohama ricco d'esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d'educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; nè la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all'epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltine.

Il favore che viene promesso alla nostra intrapresa, diverse essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarci della provvista dei Cartoni pei loro bisogni, mi rendo già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell'importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

In attenzione di vedermi ritornata l'unita scheda munita dei vostri comandi, vi segno qui sotto le condizioni, e con stima vi riverisco.

Paolo Zane.

Condizioni

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2.00 di provvigione, *avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà* esser maggiore di L. 10.00 per ogni cartone;

2. All'atto dell'inscrizione si pagheranno L. 3.00 per ogni Cartone; altre L. 3.00 entro giugno p. v. ed il saldo alla consegna,

3. Le ordinazioni trasmesse entro il termine qui sotto stabilito avranno la preminenza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un equa proporzionale riduzione;

4. Se non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità di Seme, in questo caso le somme anticipate saranno rese ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;

5. Coi Municipi, Camere di Commercio, Associazioni Agrarie e Negozianti, che volessero servirsi dell'opera nostra pei loro acquisti, si faranno speciali contratti;

6. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, entro un mese dell'annunciato arrivo dei Cartoni.

La sottoscrizione è aperta da oggi al 10 aprile p. v.

Dirigersi:

IN UDINE dal sig. G. B. MAZZAROLI
IN PORDENONE dal sig. FRANC. GELATI
IN TREVISO dal sig. G. B. DE DONA'
IN VERONA dai sigg. F.lli PINCHERLI fu DONATO.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 24 Marzo

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L. —:—
	» 11/13	» »	» —:—
	» 9/11	Classiche	» 34:—
	» 10/12	»	» 33:50
	» 11/13	Correnti	» 32:50
	» 12/14	»	» 32:—
	» 12/14	Secondarie	» 31:75
	» 14/16	»	» 31:50
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L. —:—
	» 24/28	» »	» —:—
	» 24/28	Belle correnti	» 37:50
	» 26/30	» »	» 37:—
	» 28/32	» »	» 36:—
	» 32/36	» »	» 35:50
	» 36/40	» »	» 35:—

CASCAMI - Doppi greggi a L. 12:— L. a 10:50
Strusa a vapore 10:50 » 10:25
Strusa a fuoco 9:50 » 9:—

Vienna 21 Marzo

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 31:50	a 31:—
» »	» 24/28	» 30:50	» 30:—
» andanti	» 18/20	» 31:25	» 31:—
» »	» 20/24	» 30:50	» 30:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 28:50	» 28:—
» »	» 22/26	» 27:50	» 27:—
» del Friuli	» 24/28	» 26:50	» 26:—
» »	» 26/30	» 26:—	» 25:50
» »	» 28/32	» 25:50	» 25:—
» »	» 32/36	» 24:75	» 24:50
» »	» 36/40	» 24:—	» 23:50

Milano 21 Marzo

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L.107:—	It.L.106:—
» »	» 10/12	» 105:—	» 104:—
» Belle correnti	» 10/12	» 100:—	» 98:—
» »	» 12/14	» 96:—	» 94:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 101:—	» 100:—
» correnti	» 11/13	» 98:—	» 96:—
» »	» 12/14	» 95:—	» 94:—
Friulano primario	» 10/12	» 101:—	» 100:—
» Belle correnti	» 11/13	» 96:—	» 95:—
» »	» 12/14	» 94:—	» 93:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 118	It.L.116:—
» Classici	» 20/24	» 116	» 115:—
» Belli corr.	» 20/24	» 110	» 108:—
» »	» 22/26	» 107	» 106:—
» »	» 24/28	» 106	» 105:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 116	» 115:—
» »	» 20/24	» 110	» 109:—
» »	» 22/26	» 108	» 106:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L.110	It.L.108
» »	» 24/28	» 108	» 106
Belle correnti	» 22/26	» 105	» 104
» »	» 24/28	» 104	» 102
» »	» 26/30	» 102	» 100
Chinesi misurate	» 36/40	» 102	» 98
» »	» 40/50	» 100	» 96
» »	» 50/60	» 96	» 94
» »	» 60/70	» 94	» 92

(Il netto ricavato a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 20 Marzo

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi 124 a 128	F.chi 120 a 122
» 10/12	» — a —	» 114 a 119
» 11/13	» — a —	» 113 a 116
» 12/14	» — a —	» 112 a 115
TRAME		
d. 22/26	F.chi — a —	F.chi 122 a 124
» 24/28	» — a —	» 118 a 120
» 26/30	» — a —	» 116 a 118
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 17 Marzo

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 36:—
» qualita correnti	» 10/12	» 35:—
» » »	» 12/14	» 34:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 37:—
» qualità correnti	» 11/13	» 34:—
Napoli Reali primarie	» ——	» 35:—
» » correnti	» ——	» 32:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 35 —
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 33:—
» belle correnti	» 11/13	» 32:—
» » »	» 12/14	» 31:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,
» 24/28	» »	» 38, » 39,
» 26/30	» »	» 37, » 38,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese				Balle	Kilogr.
UDINE	dal 18	al	24	Marzo	—	—
LIONE	» 9	»	16	»	603	34868
S.t ETIENNE	» 8	»	15	»	110	6170
AUBENAS	» 8	»	15	»	44	3665
CREFELD	» 1	»	10	»	125	5435
ELBERFELD	» 1	»	10	»	65	2716
ZURIGO	» 1	»	8	»	111	5717
TORINO	» —	»	—	»	—	—
MILANO	» 15	al	21	»	247	20725
VIENNA	» 9	»	15	»	35	998

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 28 febbraio	CONSEGNE dal 1 al 28 febbraio	STOCK al 28 febbraio 1866
GREGGIE BENGALE	352	523	4088
» CHINA	1750	2423	14365
» GIAPPONE	634	680	2739
» CANTON	750	323	4486
» DIVERSE	5	10	—
TOTALE	3491	3939	25678

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 28 Febbraio	USCITE dal 1 al 28 Febbraio	STOCK al 28. Febb.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

Udine, Tip. Jacob & Colmegna.